

Approfondimenti

Che cosa cambia nella dichiarazione dei redditi

POLIZZE E MUTUI, SGRAVI SOLO PER 570 EURO

Meno detrazioni già sui redditi di quest'anno, ma le nuove aliquote da gennaio

ROMA — Non più di 570 euro l'anno. Sarà questo il limite massimo dello "sconto" sulle imposte che i contribuenti più ricchi, quelli che dichiarano più di 15 mila euro l'anno, potranno ottenere con le detrazioni fiscali del 19% dopo l'introduzione del tetto di 3mila euro fissato dal governo con la nuova Legge di Stabilità. Dal tetto saranno escluse le detrazioni per i familiari a carico, per i redditi da lavoro dipendente o pensione, quelle legate alle spese sanitarie, alle locazioni e quelle del 36 e 55% relative alle ristrutturazioni edilizie. Per molti cittadini sarà comunque una bella batosta. Che peserà già sulla prossima dichiarazione, ovvero sui redditi 2012. Invece il taglio di un punto delle prime due aliquote Irpef scatterà dal prossimo gennaio, quindi sui redditi 2013, anche se il testo della manovra approvata martedì dal Consiglio dei ministri non è stato ancora diffuso.

Alla riduzione dei benefici fiscali dovuta al tetto di 3mila euro, per i redditi più alti, si sommano anche gli effetti negativi della nuova franchigia "universale" di 250 euro introdotta su alcune deduzioni e sulle detrazioni del 19%, comprese, questa volta, anche quelle relative alle spese mediche. A conti fatti è questa la misura che peserà di più sulle tasche dei contribuenti: secondo le stime dei tecnici del governo la franchigia dovrebbe assicurare nel 2013 un maggior gettito di 1,7 miliardi di euro, il tetto alle detrazioni solo 300 milioni. Due miliardi di euro in tutto che dal 2014, per il venir meno del gioco degli acconti e dei saldi che gonfierà il gettito del primo anno, si stabilizzerà sugli 1,2 miliardi.

Nel mirino

Un testo definitivo delle nuove norme fiscali non c'è ancora, ma secondo fonti concordanti, le deduzioni dal reddito imponibile che d'ora in avanti saranno soggette alla franchigia dei 250 euro (solo nel caso dei redditi superiori a 15 mila euro) sono quelle previste dall'articolo 10 del Testo Unico delle imposte sui redditi (per la precisione quelle indicate dal comma 1, lettere a, b, c, d, e-ter, f, g, h, l-bis, l-ter, l-quater). Ovvero le deduzioni relative alle spese per le adozioni internazionali, alle spese mediche e di assistenza nei casi di invalidità grave e permanente, all'assegno al coniuge divorziato o separato (fatta eccezione per quelle di mantenimento dei figli), alle erogazioni liberali a favore delle università, degli enti di ricerca, delle

organizzazioni non governative, dei parchi nazionali e regionali.

Tutte queste spese potranno essere portate in deduzione dall'imponibile ciascuna per la sola quota che eccede i 250 euro, mentre restano in vigore i tetti massimi di deducibilità di alcune di queste spese. Ad esempio, per i contributi a favore delle organizzazioni non governative resterà anche il limite massimo rappresentato dal 2% del reddito complessivo dichiarato. Così come per le adozioni internazionali resta fermo il tetto massimo della deduzione, pari al 50% della spesa sostenuta.

I limiti del reddito

Nel mirino del fisco entrano tutte le detrazioni "minori" di cui godono i contribuenti con oltre 15 mila euro di reddito, alle quali sarà applicata la franchigia universale e che concorreranno pure al raggiungimento del tetto dei 3 mila euro. Gli sconti fiscali oggetto della misura sono quelli previsti dall'articolo 15 dello stesso Testo Unico. E cioè le detrazioni del 19% sugli interessi pagati sui mutui per l'acquisto, la ristrutturazione e la costruzione della prima casa, sulle spese sostenute per le assicurazioni sulla vita, per l'istruzione, per i funerali, per gli addetti all'assistenza personale (le badanti), le attività sportive dei figli, le spese relative all'intermediazione delle agenzie immobiliari, le erogazioni alle onlus.

Tetto e franchigia

Alle spese sanitarie si applicherà la nuova franchigia dei 250 euro, che di fatto raddoppia rispetto ai 129,11 attuali, ma queste non concorreranno al raggiungimento del tetto dei 3 mila euro. In alcuni casi la nuova franchigia farà scomparire del tutto le detrazioni del 19%. Come quelle per la palestra dei figli minorenni: il limite della spesa detraibile al 19% era di 210 euro, sotto la franchigia. Lo sconto dunque sparisce, a meno che non si abbiano due o più figli. Restano in vigore, per tutte le detrazioni che concorrono al tetto, anche i limiti massimi della spesa scomputabile dall'imposta (per le erogazioni alle onlus e alle università, ad esempio restano i 2.065 euro). Il tetto dei 4 mila euro per le spese detraibili relative al mutuo casa sarà ricondotto a quello complessivo dei 3 mila euro, del quale però potrà usufruire ciascun coniuge se il mutuo è cointestato. In ogni caso il tetto dei 3 mila euro dovrà essere calcolato sull'importo delle spese portate

in detrazione, sottratta per ciascuna di queste la franchigia.

Mario Sensi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

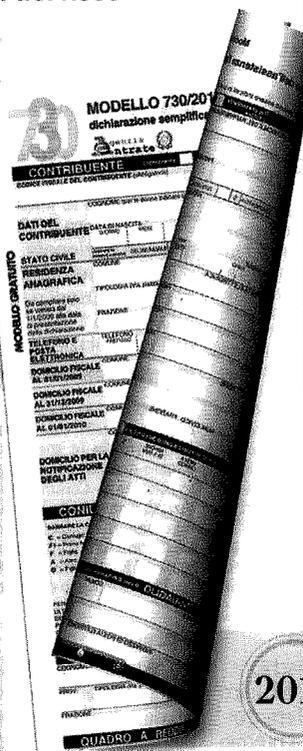


I nuovi sgravi del fisco

250 euro
 La franchigia applicata a deduzioni* e detrazioni**
 *Deduzioni previste dall'articolo 10 comma 1 del Testo Unico delle imposte sui redditi
 **La franchigia è applicata solo ai redditi superiori ai 15 mila euro

3.000 euro
 Il tetto delle detrazioni al 19%

570 euro
 Lo sconto massimo d'imposta per le detrazioni



Gli oneri deducibili sottoposti alla franchigia

Oneri deducibili	Contribuenti che ne hanno usufruito Dichiarazione dei redditi 2011	Detrazione media a testa (in euro) Dichiarazione dei redditi 2011
Spese mediche per portatori di handicap	143.000	3.710
Assegni al coniuge (escluso il mantenimento per i figli)	120.000	6.210
Erogazioni a favore di università e fondazioni universitarie		
Spese per adozioni all'estero		

SONO ESCLUSI

• I contributi previdenziali ed assistenziali	11,9 milioni	1.470
• I contributi per la previdenza complementare	822.000	2.320

2012
 L'anno da cui parte la stretta su detrazioni e deduzioni

Gli oneri detraibili sottoposti a franchigia e tetto

Oneri detraibili	Contribuenti che ne hanno usufruito Dichiarazione dei redditi 2011	Detrazione media a testa (in euro) Dichiarazione dei redditi 2011
Interessi del mutuo prima casa	3,8 milioni	1.570
Assicurazione vita	6,5 milioni	610
Spese per l'istruzione	2 milioni	800
Spese funebri	427.000	1.470
Spese per attività sportive (palestra)	1,5 milioni	210
Intermediazione di agenzie immobiliari	100.000	810
Erogazioni alle onlus	915.000	210
Spese veterinarie		
Erogazioni alle società sportive, partiti e movimenti politici, scuole e iniziative umanitarie		

! Spese sanitarie: la franchigia sale da 125 a 250 euro ma **NON** concorrono al tetto di 3.000 euro

SONO ESCLUSI

- Le spese per ristrutturazione edilizia al 36% e al 55%
- Contratti di affitto (Canoni convenzionati, inquilini a basso reddito, giovani e studenti universitari)

CORRIERE DELLA SERA

La parola

Deduzioni

“ La deduzione fiscale è una agevolazione che consente al contribuente di sottrarre un determinato importo dal reddito complessivo. Per esempio le spese per la previdenza complementare, le donazioni a Università o enti no-profit fino agli assegni al coniuge separato. Il beneficio fiscale consiste nella riduzione della base imponibile su cui si calcola l'imposta. Nel caso dell'Irpef, che è un'imposta progressiva, il vantaggio della deducibilità è tanto maggiore quanto più alto è il reddito, e la relativa aliquota marginale.

La parola

Detrazioni

“ La detrazione fiscale consiste nella sottrazione di una determinata spesa dall'imposta lorda dovuta. In questo modo si riduce direttamente l'ammontare dovuto dal contribuente al Fisco. Nell'Irpef alcune detrazioni sono stabilite in misura fissa per consentire il vantaggio fiscale ad alcune categorie di reddito (in particolare da lavoro dipendente o da pensione) o per tenere conto dei familiari a carico. Tra la detrazioni rientrano le spese per ristrutturazioni edilizie e le spese sanitarie.